DAI COMUNI

L'identità perduta: mostra fotografica storica su Secondigliano promossa dai giornalisti Testa e Saulino

di **Redazione** · 1 dicembre 2025, 15:58

Il lento declino economico e sociale di Secondigliano, che in un secolo ha perso lo status di Comune autonomo, diventando una delle tante periferie anonime di una grande città, è al centro di una mostra fotografica promossa dal SeLF Secondigliano Libro Festival in collaborazione con Periferiamonews, l'Ordine dei giornalisti della Campania e l'Associazione commercianti del Casale. E, mentre passavano i decenni, se ne andavano i facoltosi imprenditori (esistevano due molini e pastifici che avevano in "catalogo" cento diversi formati di pasta e un grande allevamento di suini che produceva pregiati salumi, tra i quali l'ancora celebrato "salame di Secondigliano"); i rinomati commercianti si trasferivano al centro della città, dove le loro insegne ancora esistono lungo il Corso Umberto e nelle traverse laterali.

E lentamente cominciava l'"aggressione" al territorio e le terre fertili che avevano rifornito di derrate alimentari la capitale di un regno, ora cedevano il passo ai grandi casermoni di edilizia prevalentemente pubblica e popolare. Intanto diminuita la produzione di seta e felpa fatte dalle casalinghe, la fertile piana di Scampia veniva cementificata e staccata dal territorio di Secondigliano e cominciava ad affermarsi il fenomeno della camorra, che avrebbe prodotto sanguinose faide con decine di morti.

Questa la radiografia del degrado economico e sociale di un territorio che intende ricostruire la mostra fotografica "L'identità perduta" promossa dai giornalisti Salvatore Testa e Luca Saulino. La mostra, che gode del patrocinio del Comune di Napoli, in quaranta pannelli rappresentativi di momenti significativi della vita del quartiere, si tiene **dal 9 al 13 dicembre (inaugurazione alle 11,00 del 9 in un salone del mercatino rionale**, "un tentativo – sottolineano i promotori – di portare l'arte e la cultura tra la gente in un territorio dove le strutture dedicate si contano sulla punta delle dita e sono spesso sottoutilizzate. Le foto vanno dalle scene agresti di cacciatori della

zona alle feste nei cortili delle belle ville borghesi, dalla costruzione della linea tranviaria del CTP a momenti di vita familiare, dalle feste religione alle visite di due Papi con l'appello "Ricostruiamo la speranza" di Giovanni Paolo II, che determinò la nascita e crescita di numerose associazioni di volontariato, dalle chiese e dai palazzi alla proclamazione a santo di Gaetano Errico, figlio di questo territorio, fondatore della Congregazione dei missionari dei Sacri Cuori, tuttora operante a Secondigliano ed in molti paesi stranieri.

La mostra si compendia con un catalogo in cui sono comprese le voci del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con il suo intervento in occasione della prima Giornata nazionale delle periferie proclamata dal Parlamento; del Sindaco Gaetano Manfredi, che coglie nella rassegna una nuova occasione per il rilancio del territorio; del Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, da sempre vicino alle attività del SeLF; e di studiosi e professionisti originari del territorio e altri che in esso hanno operato per anni, contribuendo a una migliore formazione di larghe fasce di giovani (Vincenzo Moretti, Emilio Lupo, p. Antonio Palmiero, i due autori della mostra, uno originario del quartiere e l'altro che 50 anni dopo continua a sentirsi un "immigrato", Anna Baldissara e Ugo Frigerio e Davide Cino).

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/12/01/lidentita-perduta-mostra-fotografica-storica-su-secondigliano-promossa-dai-giornalisti-testa-e-saulino/

© 2026 Istituzioni24